

**Zeitschrift:** Obstetrica : das Hebammenfachmagazin = Obstetrica : la revue spécialisée des sages-femmes

**Herausgeber:** Schweizerischer Hebammenverband

**Band:** 121 (2023)

**Heft:** 10

**Vorwort:** Editoriale

**Autor:** Maurer, Franziska

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Care lettrici, cari lettori

«Di cosa ha bisogno un bambino morente? Abbiamo solo delle ipotesi, nessuna certezza.»



**Franziska Maurer,**  
levatrice, MSc in Midwifery, lavora nel suo studio privato a Berna e tiene corsi a livello internazionale.

**C**on la nascita e la morte veniamo a contatto con l'esistenziale. Di entrambi gli eventi non sappiamo molto. Non sappiamo di cosa abbia bisogno realmente chi va incontro alla morte. Nessuno ce lo può dire, possiamo solo basarci su ipotesi e cercare di orientarci attraverso modelli e concetti. Questi però funzionano solo in modo limitato. Il fatto è che oggi la nostra vita è dominata da un gran desiderio di sapere e di poter controllare le nostre vite, di conseguenza è grande la frustrazione che proviamo di fronte alla consapevolezza di quanto poco sappiamo sulla morte. Quando si tratta dell'accompagnamento del morente, l'attenzione principale si rivolge a questi aspetti: come trovare la calma? Come trovare il silenzio interiore per percepire le esigenze altrui? Come essere vigili e presenti? E come riuscirci senza farsi influenzare da opinioni preconcepite, pregiudizi e convinzioni? Essere genitori vuol dire esserci per i figli quando hanno bisogno di noi. Cura genitoriale significa essere totalmente vigili e presenti per saper riconoscere ciò di cui il bambino ha effettivamente bisogno e cosa no. C'è bisogno di grande tranquillità affinché i genitori riconoscano ciò di cui i loro bambini necessitano realmente. Di cosa ha bisogno un bambino morente? Abbiamo solo delle ipotesi, nessuna certezza. Forse di tranquillità. Forse di sostegno e di conforto quando si trova ad affrontare l'ultimo tratto di vita. O forse della libertà di andarsene. Di genitori presenti che sanno gestire le loro paure e turbamenti, che sono calmi, rassicuranti e liberi dai propri desideri e dalle proprie aspettative. Fornire assistenza professionale richiede lo stesso impegno. Alla luce di queste riflessioni, vi auguro una lettura interessante e chiarificatrice!

Cordialmente,

**Franziska Maurer**